

Servizi pubblici locali non a rete: il Ministero definisce schemi di bando di gara e di contratto utilizzabili

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il [decreto direttoriale 16/5/2025](#) che definisce gli [schemi di bando](#) di gara e di [contratto](#) a cui gli Enti locali potranno attenersi per la gestione dei [servizi pubblici locali](#) non a rete di rilevanza economica, che non sono demandati alla competenza di un'Autorità di regolazione.

I servizi individuati riguardano, in particolare, [gli impianti sportivi](#) (eccezion fatta per gli impianti a fune), i parcheggi, i servizi cimiteriali e funebri, le luci votive, il trasporto scolastico, la cui erogazione, essendo di interesse generale e prevista dalla legge, deve essere garantita universalmente e con parità di trattamento tra tutti i cittadini e gli utenti.

È stato il [decreto legislativo n. 201 del 2022](#) a prevedere che i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, nonché gli schemi di bandi e contratti, dovessero essere definiti dal MIMIT. Il precedente [decreto del 31 agosto 2023](#) aveva già adottato le [linee guida per la redazione del piano economico-finanziario](#) e individuato gli indicatori e i [livelli minimi di qualità](#).

Sulla base degli atti e degli indicatori predisposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, gli Enti locali potranno organizzare e disciplinare i servizi pubblici non a rete di loro titolarità, tramite un regolamento o un atto generale, definendo condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione e assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

Arsea Comunica n. 74 del 11/06/2025

Francesca Colecchia